



COMUNE DI COMITINI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento



Città del Tricolore

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 10/07/2020

Redatta su iniziativa: DEL SINDACO D'UFFICIO

OGGETTO: RELAZIONE DEL SINDACO SULLO STATO DEL PIANO DI RIENTRO DA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 188, COMMA 1, T.U.E.L

Il Responsabile del Settore

VISTO l'art. 188 del D.lgs. 267/2000 rubricato " Disavanzo di amministrazione" che testualmente così recita:

1- L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169,

della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. **La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.**

1-bis. L'eventuale disavanzo di amministrazione presunto accertato ai sensi dell'art. 186, comma 1-bis, è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo secondo le modalità previste al comma 1. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede all'adeguamento delle iniziative assunte ai sensi del presente comma.

1-ter. A seguito dell'eventuale accertamento di un disavanzo di amministrazione presunto nell'ambito delle attività previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, effettuate nel corso dell'esercizio provvisorio nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, si provvede alla tempestiva approvazione del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del bilancio la gestione prosegue secondo le modalità previste dall'art. 163, comma 3.

1-quater. Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

ATTESO, quindi, che ai sensi del sopra richiamato art. 188 del D.lgs. 267/2000 il disavanzo di amministrazione deve essere immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione, equiparando la mancata adozione alla mancata approvazione del rendiconto di gestione;

ATTESO, altresì, che il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, con un piano di rientro sottoposto al parere del revisore;

Atteso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 20/11/2018 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'anno 2017;
- il conto di bilancio del 2017 si concreta nelle risultanze evidenziando un risultato disponibile di amministrazione negativo di € 220.809,51

DATO ATTO che:

- si è provveduto al ripiano del disavanzo dell'importo di euro 220.809,51 provvedendo a decorrere dall'esercizio finanziario 2019 una quota di € 73.603,17 e per il 2020 di una

quota di disavanzo dell'importo di euro 147.206,34 come previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

- il suddetto ripiano può essere garantito attraverso l'utilizzo delle entrate correnti generali come dallo schema di bilancio di previsione predisposto, a seguito di apposita attività di lotta all'evasione ed elusione dei tributi comunali;

Vista la relazione del sindaco sullo stato del piano di rientro da disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188, comma 1, t.u.e.l

Visto il parere dell'Organo di revisione;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti:

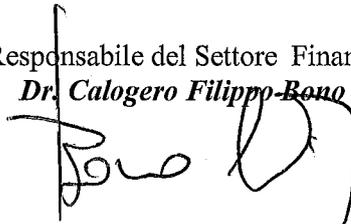
- il D.Lgs.n.267/2000;
- il D.Lgs. n.118/2011;
- la L.R. n. 48/91;
- la L.R. n. 30/2000;
- l'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;

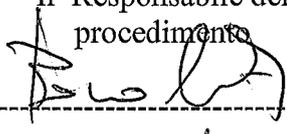
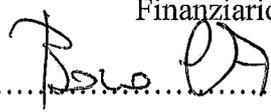
PROPONE DI DELIBERARE

- I. Di prendere atto della relazione del Sindaco ai sensi dell'art. 188 comma 1 del TUEL sullo stato di attuazione del piano di rientro del disavanzo in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2017.
- II. Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dr. Calogero Filippo Bono



Il Sindaco	Il Responsabile del procedimento	Il Responsabile Settore Finanziario
.....		
Comitini, li _____	Comitini, li <u>10/7/20</u>	Comitini, li <u>10/7/20</u>

(Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge N. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepito dalla L.R. N. 48/91, e degli art. 49 e 147 del D.lgs 267/2000)

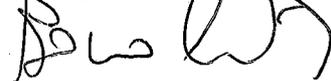
Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA:

Vista e condivisa l'istruttoria si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D.lgs 267//2000.

Comitini, li 10/7/20

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dr. Calogero Filippo Bono



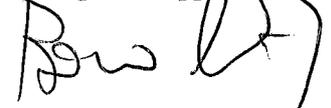
Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE,

Vista l'istruttoria si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D.lgs 267//2000.

Comitini, li 10/7/20

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dr. Calogero Filippo Bono





COMUNE DI COMITINI

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

RELAZIONE DEL SINDACO SULLO STATO DEL PIANO DI RIENTRO DA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 188, COMMA 1, T.U.E.L

Il Sindaco

Premesso che :

- con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 20/11/2018 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'anno 2017;
- il conto di bilancio del 2017 si concreta nelle risultanze evidenziando un risultato disponibile di amministrazione negativo di € 220.809,51
- successivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 15/04/2019 è stato approvato il ripiano del disavanzo a norma dell'art. 188 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., all'applicazione al bilancio di previsione 2018/2020 del disavanzo rilevato al 31/12/2017;

CONSIDERATO che il disavanzo di amministrazione è sostanzialmente dovuto ai rilevanti accantonamenti e vincoli che l'Ente, secondo quanto previsto sia dai nuovi principi contabili obbligatori approvati con D.Lgs. 118/2011 che dall'attuale formulazione del Tuel come modificato a seguito dell'introduzione a decorrere dal 2015 della nuova contabilità armonizzata,

Accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità In sede di determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31/12/2017 si è preso atto della rilevante differenza fra l'entità del FCDE calcolato secondo il metodo ed il FCDE calcolato secondo il metodo (determinato calcolando per i capitoli di entrata di dubbia esigibilità la media semplice delle mancate riscossioni a residuo nel periodo 2013-2017), metodo peraltro obbligatorio a partire dall'esercizio finanziario 2019.

Per effetto di quanto sopra rappresentato, quindi, l'accantonamento complessivo a titolo di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta ad euro 215.537,99.

CONSIDERATO, quindi, che da un Risultato positivo di Amministrazione al 31/12/2017 pari ad € 83.464,17 depurato del FPV e delle quote accantonate e vincolate per legge come meglio sopra descritte, si consegue ad un risultato di amministrazione disponibile negativo di € 220.809,51

CONSIDERATO che l'art. 188 del D.lgs. 267/2000 rubricato " Disavanzo di amministrazione" testualmente così recita:

*1- L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. **Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.***

1-bis. L'eventuale disavanzo di amministrazione presunto accertato ai sensi dell'art. 186, comma 1-bis, è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo secondo le modalità previste al comma 1. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione

dell'esercizio precedente, si provvede all'adeguamento delle iniziative assunte ai sensi del presente comma.

1-ter. A seguito dell'eventuale accertamento di un disavanzo di amministrazione presunto nell'ambito delle attività previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, effettuate nel corso dell'esercizio provvisorio nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, si provvede alla tempestiva approvazione del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del bilancio la gestione prosegue secondo le modalità previste dall'art. 163, comma 3.

1-quater. Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

ATTESO, quindi, che ai sensi del sopra richiamato art. 188 del D.lgs. 267/2000 il disavanzo di amministrazione deve essere immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione, equiparando la mancata adozione alla mancata approvazione del rendiconto di gestione;

ATTESO, altresì, che il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, con un piano di rientro sottoposto al parere del revisore;

VISTA la:

– delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 15/04/2019 con cui è stato approvato il piano di rientro dal disavanzo ai sensi dell'art. 188 del TUEL;

DATO ATTO che:

– si è provveduto al ripiano del disavanzo dell'importo di euro 220.809,51 provvedendo a decorrere dall'esercizio finanziario 2019 una quota di € 73.603,17 e per il 2020 di una quota di disavanzo dell'importo di euro 147.206,34 come previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

– il suddetto ripiano è stato garantito attraverso una complessiva razionalizzazione delle uscite e anche attraverso l'aumento della Tari (vedi delibera n. 9 del 31/03/2019) e anche attraverso una maggiore attività di accertamento, a seguito di apposita attività

di lotta all'evasione ed elusione dei tributi comunali il tutto come da bilancio di previsione 2018/2020

– a norma dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. sarà cura del Sindaco trasmettere al Consiglio Comunale, con periodicità almeno semestrale, una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro munita di parere dell'organo di revisore;

Per quanto sopra esposto

si dà atto del rispetto del piano di rientro del disavanzo dell'importo di euro 220.809,51 accertato in sede di approvazione dello schema di Rendiconto di gestione 2017 evidenziando, altresì, la sostenibilità dell'ipotesi di copertura

si dà atto che la presente relazione ha valenza fino al 30/04/2020


Il Sindaco
Dr. Antonino Contino

-> Sindaco
R. B. G. A. C. A. 10

COMUNE DI COMITINI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Il Revisore Unico dei Conti

PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI SULLA RELAZIONE DEL SINDACO SUL RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RENDICONTO 2017 AI SENSI DELL'ARTICOLO 188 C.1 DEL D.L.G.S. N. 267/2000

VERBALE N. 06 DEL 11/07/2020

Premesso che

- 1- L'organo di revisione economico-finanziario del comune intestato, nominato per il triennio 2018/2021 con atto del Consiglio Comunale n. 26 del 30.10.2018, in data 10/07/2020, tramite PEC ha ricevuto la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione n.12 del 10/07/2020 avente ad oggetto: "Relazione del Sindaco sullo stato del piano di rientro da disavanzo di amministrazione ai sensi dell'articolo 188 c.1 TUEL";
- 2- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 20/11/2018 è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 che presentava un disavanzo di amministrazione di € 220.209,51;
- 3- In data 15/04/2019 il Consiglio Comunale con la delibera n. 13 ha approvato il ripiano del disavanzo così come previsto dall'articolo 188 c.1 del TUEL individuando le risorse necessarie al ripiano del disavanzo;
- 4- Il suddetto ripiano, previsto nelle annualità 2019 e 2020 rispettivamente per euro 73.603,17 nel 2019 e 147.206,34 per il 2020, è già stato inserito nei bilanci di previsioni delle annualità considerate .

E
COMUNE DI COMITINI
Comune di Comitini
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004031/2020 del 13/07/2020
Firmatario: gloria giuseppa dallec

Visto il primo comma dell'articolo 188 del TUEL che testualmente recita :
".....Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, **con il parere del collegio dei revisori.....**"

Visto l'articolo 239 del D.Lgs 18/08/2000 n.267

ESPRIME

Parere favorevole sulla relazione del Sindaco sullo stato di attuazione del piano di rientro.